ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 12/06/2022

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DI COALIZIONE

CANDIDATO SINDACO
AVV. ANTONIO ROMANO

UN'ALTRA IDEA DI CITTÀ"

Ognuno di noi deve trovare in tempi di difficoltà ed incertezze, come quelli che stiamo vivendo da alcuni anni, le ragioni ed un rinnovato vigore per un impegno etico e civile.

La grave crisi sociale ed economica che stiamo vivendo ci impone di realizzare un "nuovo umanesimo". "Un'altra idea di città" muove dalla considerazione della centralità del cittadino, dei suoi bisogni, delle sue necessità e delle sue aspirazioni di miglioramento della qualità della vita, attraverso un modello di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
L'impegno della coalizione di governo da me guidata sarà finalizzato a "realizzare ed a risolvere" in via esclusiva i bisogni e le aspettative del cittadino.
L'impegno dell'amministrazione sarà rivolto prioritariamente all'urbanistica, alla mobilità ed alle tematiche ambientali; alle problematiche legate alla sicurezza e ad alla necessità di una sempre maggiore diffusione della cultura della legalità; alla sanità, all'attenzione alle fragilità ed alle pari opportunità; ala promozione della cultura, alle iniziative per affrontare la dispersione scolastica e la povertà educativa; all'indispensabile impegno a favore delle attività produttive e del lavoro in genere.
L'impegno per la soluzione di detti problemi sarà caratterizzato dalla continua attenzione alla persona.
Si cercherà di attingere alle ingenti risorse previste dal PNRR, utilizzandole per opere e progetti, avendo come finalità la soddisfazione dei bisogni dell'individuo, proponendosi quale punto riferimento dell'intero Agro sarnese nocerino.
Un'attenzione particolare richiedono i giovani, che rappresentano il futuro del nostro territorio. Ai giovani bisogna però dare di più: i sussidi finiranno e se non si è fatto niente resterà la mancanza di una qualificazione professionale, che potrà sacrificare la loro libertà di scelta e il loro reddito futuro. Con loro bisognerà stipulare un vero patto generazionale.
I punti programmatici di seguito indicati rappresentano un "piano di azione" dell'amministrazione di governo che mi auguro di poter rappresentare.

BILANCIO DEI PRIMI CENTO GIORNI

Durante i primi 100 giorni di governo si procederà ad una ricognizione: delle criticità della Città, degli uffici comunali, dello stato di attuazione delle azioni e di tutti i procedimenti amministrativi avviati dalla precedente amministrazione, al fine di avere un quadro chiaro e preciso dello stato dell'arte e degli interventi da adottare per sbloccare, modificare e/o revocare procedimenti che sono in contrasto con gli obiettivi dell'amministrazione.
Alla conclusione di tale attività si procederà ad un primo bilancio, da condividere con i Cittadini, nel corso del quale verranno illustrati modalità e tempi di attuazione del presente programma, ed in particolare su alcuni prioritari obiettivi: l'uso sostenibile delle fonti energetiche, riduzione delle pressioni ambientali sulla Città, rinaturalizzazione dell'ambiente urbano, valorizzazione del patrimonio naturalistico, efficientamento dei servizi di igiene urbana; promozione e valorizzazione dei beni artistici e del patrimonio storico della città..

AMBIENTE E SOSTENIBILITA'

CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E IGIENE URBANA

Il promo obiettivo sarà quello di ridurre i costi di lungo periodo, sia per l'amministrazione che per i cittadini, e gli impatti ambientali attraverso i seguenti strumenti:

a) Incremento della quota percentuale di raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere nei primi due anni il 65% ed a fine mandato l'80%.

b) Organizzazione della raccolta differenziata in ogni ufficio pubblico e scuola, introducendo, se necessario, attrezzature funzionali ad una migliore differenziazione dei rifiuti.

c) Promuovere politiche per la riduzione della produzione dei rifiuti, anche con accordi di livello urbano, favorendo il riciclo e il riuso, anche a favore delle fasce deboli, ad esempio con la creazione di un mercato del riuso itinerante, di un sistema anti spreco nel settore della piccola e grande distribuzione.

d) Implementazione di un efficace sistema di pulizia della Città con aumento della frequenza nei pressi delle scuole e delle aree maggiormente frequentate, delle zone periferiche -sistematicamente trascurate- con una tempestiva pulizia, spazzamento e, ove necessario, lavaggio delle aree interessate dalla raccolta dell'umido.

e) Soluzioni innovative per l'umido. Si propone di migliorare la raccolta differenziata introducendo un nuovo e più funzionale sistema di raccolta con l'introduzione di una tariffa puntuale mediante cassonetti sistema PAYT (PAYS AS YOU THROW) paghi quello che smaltisci, da attuare con l'entrata in esercizio di cassonetti "intelligenti". In questo modo la cittadinanza potrà beneficiare di diversi vantaggi quali:

   - Il cittadino potrà smaltire il rifiuto quando vuole senza obbligo di date/orari;
   - Evitare di tenere in casa il rifiuto "umido" per più giorni con conseguenze di odori sgradevoli;
   - Riduzione delle spese dovute a imprese di pulizia alle quali è demandata la movimentazione e la pulizia/sanificazione dei contenitori;
   - Godere di una città pulita senza rifiuti accatastati in strada, in attesa del ritiro;
   - Maggiore igiene; non più strade e/o marciapiedi sporcati da liquami che fuoriescono dai sacchetti o da rifiuti sparsi ovunque, per sacchetti rotti.

   Raggiunto l'obiettivo della tariffa puntuale la TARI sarà dovuta solo in base al rifiuto conferito, in base al peso o al volume dello stesso.

f) Aumento delle attrezzature per la cura della città: cestini per rifiuti, mozziconi di sigarette, deiezioni canine ecc.

g) Promozione di un sub ambito territoriale per la gestione dei rifiuti che consenta alla Città di ottenere vantaggi ambientali ed economici nella organizzazione del sistema.

h) Riorganizzazione del settore della Multiservizi che si occupa della gestione del servizio di igiene urbana, volta ad ottenere un servizio efficiente garantendo i livelli occupazionali.

i) Realizzazione del sistema di premialità per cittadini e attività commerciali virtuose.

j) Riorganizzazione del servizio relativo all'isola ecologica comunale e ripristino delle "isole ecologiche a scomparsa".

VERDE URBANO E PERIURBANO

Per aumentare la vivibilità della Città occorre valorizzare ed implementare il verde quale "polmone" per la popolazione.

Pertanto, ci si propone di:

a) Realizzare un parco urbano di connessione e di aggregazione per la comunità tra le due aree verdi più grandi e importanti della Città: la Collina del Parco Fienga e Montalbino.
b) Censire i terreni abbandonati per promuovere forme di cessione alla comunità prevenendo fenomeni di degrado e di inquinamento, attraverso la cura e la valorizzazione realizzabile con progetti dedicati quali ad esempio: orti sociali e didattici, apicultura, aree di sgambamento di cui tanto se ne avverte la necessità da parte dei proprietari di cani, ecc.
c) Mettere a dimora una pianta per ogni bambina e bambino nati e adottati in Città, in applicazione della legge n. 10 del 14 gennaio 2013 (che modifica la precedente Legge n.113 del 29 gennaio 1992), destinando un'area del territorio comunale.
d) Riforestare l'ambiente urbano riconvertendo a verde ogni area dismessa, abbandonata, cementificata.
e) Favorire l'adozione di aree verdi.
f) Promuovere politiche di valorizzazione del verde privato quali giardini, giardini verticali e tetti giardino.
g) Redigere un piano di assestamento idraulico forestale per la programmazione delle azioni di gestione e tutela del patrimonio naturalistico presente e per la messa in sicurezza del territorio pedemontano.
h) Creare una carta del Sentieri della Città di Nocera Inferiore, coinvolgendo anche stakeholders del territorio che vogliano contribuire alla realizzazione di ampliamento e valorizzazione dei percorsi esistenti.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Per realizzare una Città sostenibile è importante investire risorse nell'educazione e nel coinvolgimento della comunità per creare un'idea condivisa di "Città" e "valori". Per favorire questo processo, ci si propone di:

a) Istituire una consulta per l'ambiente dedicata a più fasce di età, al fine di includere anche i più piccoli in processi partecipati sulle scelte per la Città.
b) Creare un calendario per l'Ambiente dove riportare le date più importanti e le ricorrenze legate alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità.
c) Definire un mese dell'anno in cui concentrare iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale, creando un vero e proprio Villaggio della Sostenibilità diffuso sul territorio.
d) Realizzare un coordinamento tra referenti scolastici per condividere buone pratiche in tema di formazione ed educazione ambientale e favorire l'organizzazione di progettualità dedicate in ogni scuola, potenziando così i programmi di educazione ambientale.

e) Definire un protocollo "green" da sottoscrivere e impegnarsi a garantire il patrocinio dell'ente per iniziative e manifestazioni.
f) Promuovere corsi di formazione sulle professioni Green.
g) Organizzare incontri formativi sulle tecnologie verdi al fine di divulgare esperienze e prospettive della green economy.

INQUINAMENTO AMBIENTALE

La lotta all'inquinamento attraverso azioni mirate su scala locale e territoriale, si rende indispensabile e improcrastinabile per invertire il trend dell'allarmante degrado e delle conseguenze sulla vita umana che le diverse forme di inquinamento perpetuano sul territorio nocerino. In modo incisivo e determinante, ci si impegnerà a:

a) Trasformare la CAVAIOLA E SOLOFRANA DA CORSI D'ACQUA INQUINANTI A RISORSA.

   L'azione amministrativa si caratterizzerà per un patto tra il Comune, le Associazioni Ambientaliste e quelle di Protezione Civile al fine di giungere alla risoluzione di tutte le problematiche connesse con l'inquinamento dei torrenti Cavaiola, Solofrana ed Alveo Comune Nocerino e di tutti gli altri corsi d'acqua superficiali che attraversano il territorio comunale. In particolare, sarà istituita una conferenza dei servizi permanente con lo scopo di monitorare e segnalare costantemente tutte le criticità e per proporre agli Enti sovraordinati i necessari interventi, anche con la revisione del progetto di disinquinamento del Bacino del fiume Sarno, al fine di recuperare tali corsi d'acqua alla loro originaria destinazione irrigua e di arricchimento colturale, eliminando le cause di inquinamento delle aree circostanti.

   Per la Collina del Parco si provvederà:

   -al fine di rendere attrattivo il castello sul piano turistico, eseguiti i necessari interventi strutturali, si propone la realizzazione di un villaggio storico medioevale e riprendere il progetto della realizzazione di un teatro all'aperto nell'area denominata "Cavallerizza", già affidato nel corso dell'esperienza amministrativa 2002-2008 all'architetto di fama internazione Eduardo Soto de Moura (premiato nell'anno 2011 con l'ambito Pritzker Architecture Prize);

b) attuare azioni per il miglioramento della qualità dell'aria su scala comunale e territoriale. In particolare: realizzando il catasto degli impianti termici e regolarizzandone l'uso (Legge Regionale 39 del 20 novembre 2018), implementando misure specifiche per la riduzione del principale fattore di inquinamento dell'aria, rappresentato dal traffico veicolare.

   In questa ottica si procederà a ridurre l'inquinamento prodotto dal traffico veicolare con l'adozione di un nuovo piano di mobilità sostenibile con particolare riferimento:

   1) alla razionalizzazione e regolamentazione, di concerto con la società concessionaria del tratto autostradale Napoli-Salenro, dei nodi di accesso autostradale lungo la SS.18, con l'istituzione di un nuovo sbocco autostradale all'altezza della Beton Cave;
   2) allo studio partecipato tra i vari Comuni dell'Agro per una nuova viabilità extraurbana, al fine di decongestionare il traffico cittadino in prossimità dei confini comunali;

3) all'incremento dell'uso delle biciclette nell'area urbana, anche con l'istituzione di stazioni di bike sharing;
4) ad interventi di incentivazione all'uso di mezzi a basso impatto ambientale e alla redazione di un piano organico per la distribuzione delle merci all'interno del perimetro urbano, al fine di evitare intralci alla circolazione durante gli orari di punta;

c) organizzare e implementare un efficace sistema di controllo, anche in coordinamento con altri Enti, sugli illeciti ambientali presenti sul territorio (discariche abusive, depositi incontrollati di rifiuti, errati conferimenti, inosservanze al regolamento di igiene urbana, scarichi non conformi), nonché istituire un tavolo tecnico permanente interistituzionale per l'efficientamento dell'attività di controllo in ottica di repressione e prevenzione in materia di reati ambientali;
d) pubblicare un'anagrafe dei siti inquinati consultabile dai cittadini con l'aggiornamento sullo stato di gestione della problematica;
e) concretizzare una efficace gestione del rischio amianto sul territorio comunale;
f) riorganizzazione ed integrazione del sistema di videosorveglianza finalizzato alla repressione degli illeciti ambientali;
g) istituire il "Registro delle aree interessate da abbandono e rogo di rifiuti in ottemperanza all'art. 10, comma 2 della Legge Regionale n. 20/2013 in cui si elencano le aree urbane, rurali e agricole, pubbliche e private, che comprese nel Registro non possono essere destinate ad attività produttive, edilizie, agricole, commerciali e turistiche, fino a quando non è dimostrata, con idonee attestazioni analitiche rilasciate da laboratori accreditati, l'assenza di fattori di pericolo per la salute e l'ambiente.
h) redigere il piano di localizzazione delle antenne per la gestione del rischio elettromagnetico.
i) sollecitare l'istituzione del registro dei tumori dell'Agro Sarnese Nocerino.

REGOLAMENTO AMBIENTALE

Adottare, nel rispetto delle linee programmatiche generali, il principio del "**consumo di suolo zero**", favorendo il recupero e il riuso delle strutture esistenti con una progettazione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico, supportata da strumenti operativi snelli ed aggiornati.

- L'obiettivo di azzerare il consumo di suolo è una priorità urbana, territoriale, ambientale, ma va coniugato con i nuovi strumenti di attuazione e di perequazione urbanistica. Per dare maggior forza alle buone prassi si aderirà al "Patto dei Sindaci": il principale movimento europeo che coinvolge le autorità locali e regionali il cui obiettivo è quello di aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei territori di competenza, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO_2.
- Rielaborare, semplificando e aggiornando, il vigente PUC ed il Regolamento Edilizio per renderli più comprensibili ed attuabili, eliminando tutte le criticità interpretative e quelle emerse dall'applicazione dello stesso.

- Introdurre nuovi strumenti quali il Regolamento Ambientale (poche norme pratiche e di facile attuazione) e il Regolamento Economico (ad ogni tipologia di intervento corrispondono una serie di agevolazioni fiscali collegate).
- Tutelare e valorizzare gli elementi paesaggistici di pregio nella dimensione urbana (centro storico, parchi urbani), periurbana (aree agricole, parchi extraurbani), collinare e montana (Collina del Parco, Collina di Torricchio e versante comunale di Montalbino), incentivandone la conoscenza, la fruizione e l'attrattività con eventi e iniziative di comunicazione e promozione territoriale e culturale.
- Valorizzare la bio-agricoltura e le energie rinnovabili.

A riguardo si prevede di istituire un Forum permanente con Associazioni e Cittadini per la verifica e la valutazione delle azioni intraprese dall'Amministrazione in modo da coinvolgere la popolazione nelle scelte pubbliche che riguardano la città, il territorio e l'ambiente.

PATTO PER L'ENERGIA E RISPARMIO ENERGETICO

La crisi climatica e politica mondiale, le conseguenze nefaste dell'invasione dell'Ucraina, hanno evidenziato l'importanza di una gestione dei consumi che sia rivolta ad un approccio anti spreco, ma soprattutto ad una diversificazione delle fonti, propendendo a sorgenti rinnovabili che rendano i territori, per quanto possibile, autosufficienti.

In questa ottica ci si propone di:

a)-Dotarsi di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile che detti le linee guida per la transizione ad un modello di comunità energetica, condividendo le strategie anche su scala di comprensorio al fine di realizzare un'economia verde di scala.

b)-Accelerare i processi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e degli spazi pubblici.

c)-Ricorrere alla figura dell'Energy Manager per coordinare le azioni da attuare, monitorare lo stato di avanzamento e gestire lo sportello per l'efficientamento energetico comunale (eco bonus ecc).

d)-Di concerto con il territorio e le associazioni promuovere un'azione complessiva sulle modalità di produzione, fornitura ed utilizzo dell'energia da parte della Città.

In particolare, si procederà all'adeguamento del regolamento edilizio comunale rispetto alle buone pratiche nazionali (es. isolamento termico, prestazioni dei serramenti, fonti rinnovabili di energia, contabilizzazione individuale del calore, schermatura degli edifici, materiali da costruzione, risparmio idrico, isolamento acustico, permeabilità dei suoli) facilitando da parte pubblica il ricorso alle Esco ed attivando agevolazioni sui comportamenti virtuosi.

Compatibilmente con la congiuntura economica, sarà introdotta l'obbligatorietà della Certificazione Energetica di classe A per tutti gli edifici residenziali di nuova costruzione e per le ristrutturazioni dopo demolizione.

e)-Prevedere iter amministrativi semplificati o prioritari per chi richiede permessi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, solare termico su edifici pubblici e privati e più in generale per interventi di efficientamento energetico.

f)-Implementare interventi per la riduzione dei consumi energetici del patrimonio pubblico, con particolare riferimento alle scuole e agli altri edifici pubblici privi di impianti fotovoltaici.
Ulteriore impulso sarà dato agli interventi:
a)-di isolamento termico degli edifici comunali;
b)-di un migliore e più adeguato utilizzo delle risorse idriche:
c)-di sostituzione dei corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica con tecnologie a basso consumo (es. l'alimentazione a LED che comporta risparmi superiori al 50% con pareggio a breve termine dell'investimento).
A riguardo si prevede di istituire una struttura che possa mettere in rete le rilevazioni di tutti i consumi energetici dell'ente e realizzare un cruscotto di monitoraggio in tempo reale.

PIANO URBANISTICO COMUNALE PARTECIPATO

È fondamentale definire progetti organici per gli ambiti territoriali, economico, sociale, culturale, inserendoli in un quadro generale di pianificazione strategica per ripensare e rilanciare il territorio.

Si dovrà, quindi, partire dalla revisione del Piano Urbanistico Comunale, dando applicazione al principio della perequazione territoriale ed urbanistica ed agli accordi tra enti e privati (così da ripartire in modo equo i benefici ed i costi determinati dalle scelte di pianificazione, nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale). Occorre promuovere la città di Nocera Inferiore come Smart City, ossia città intelligente, mettendo in atto un insieme di strategie di pianificazione urbanistica volte all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici, per mettere in relazione le infrastrutture della città con il capitale umano, intellettuale e sociale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Si provvederà a promuovere interventi di rigenerazione urbana mettendo in atto un insieme di strategie di pianificazione urbanistica, che mediante l'utilizzo di tecniche, strumenti e metodi, si giunga a regolare ed incentivare interventi sostenibili rivolti a migliorare gli standard di qualità dell'ecosistema urbano.

Per uno sviluppo organico del territorio occorrerà, inoltre, confrontarsi con i Comuni confinanti al fine di predisporre Piani Urbanistici congruenti e coerenti, che, nel rispetto delle singole autonomie, si interessino in particolar modo della viabilità interferente, dei trasporti e delle reti intercomunali, al fine di evitare problemi dovuti alla mancanza di coordinamento interterritoriale. In questa ottica, anche per reperire adeguate risorse economiche, sarebbe auspicabile l'istituzione di un Organismo Territoriale di coordinamento intercomunale.

TRASPORTI E MOBILITA'

La Città di Nocera Inferiore è il centro strategico di un contesto territoriale densamente popolato ed è anche un polo attrattore di grande interesse. Queste due caratteristiche la rendono fortemente attraversata e vissuta dalle persone che quotidianamente si spostano per lavoro,

tempo libero, scuola, sport ecc. Perché la Città possa raggiungere i livelli di vivibilità e sostenibilità che auspichiamo, ci si propone di:

a) Potenziare il trasporto pubblico locale attraverso il coinvolgimento degli organi di governo deputati (Regione Campania) realizzando circolari urbane che favoriscano gli spostamenti all'interno della Città connettendo il maggior numero di aree con frequenze di passaggio elevate.
b) Realizzare infrastrutture sul territorio comunale per favorire modalità di trasporto alternative (es. stazioni di ricarica elettrica, piste ciclabili, stazioni di bike sharing, monopattini elettrici, ecc).
c) Organizzare un adeguato servizio di trasporto scolastico.
d) Riorganizzare il piano della sosta e del traffico al fine di decongestionare le aree e favorire la pedonalità e la ciclabilità.
e) Redigere Piano di Mobilità per impiegati pubblici (incentivazioni per gli spostamenti con modalità di trasporto green).
f) Sottoscrivere protocolli per la mobilità sostenibile con Enti e Istituzioni del territorio per promuovere tra i dipendenti l'implementazione di strategie per l'utilizzo di mobilità sostenibile (car sharing, navette, trasporto pubblico locale, trasporto su ferro, ecc).

TRASPORTI SU ROTAIA E SU GOMMA

Nocera Inferiore ha l'esigenza di migliorare i collegamenti ferroviari verso Salerno e Napoli. Perciò devono essere aumentate le frequenze cadenzate e la velocità di percorrenza dei collegamenti su rotaia.
Va, altresì, migliorato il collegamento ferroviario con i comuni dell'avellinese e del beneventano, specie con l'Università di Fisciano. Importante è, altresì, la pianificazione delle coincidenze treno/pullman per rendere un effettivo servizio alla città ed ai paesi del circondario.

In questa ottica va sollecitato e favorito il miglioramento della Stazione Ferroviaria con opere intese alla valorizzazione dell'intero immobile anche con servizi di maggiore attrattività (negozi e locali) e con una migliore attenzione al presidio e alla sicurezza delle persone. Saranno, a riguardo, intraprese iniziative per riannodare con Ferrovie un nuovo livello collaborativo rivolto alla risoluzione di tutte le pendenze ancora esistenti.

REVISIONE LINEE TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO

Occorre una piattaforma della mobilità per il governo dell'area urbana e dell'intero Agro Nocerino Sarnese che va armonizzata nell'ambito dei Piani territoriali, provinciali e regionali del trasporto pubblico locale. Tra i temi di indirizzo:

- riorganizzazione ed ottimizzazione della mobilità con le Università;
- mezzi a basso impatto ambientale;
- facilitazioni alle tariffe per fasce deboli;
- piani di mobilità casa-lavoro e casa-scuola;
- sistema informativo, fermate agevoli (es. diversamente abili), bigliettazione;
- linee notturne e parcheggi movida.

L'assetto delle linee extraurbane su gomma dovrà essere concordato con gli altri Comuni per garantire un efficace servizio alle scuole superiori ed alle maggiori aziende. L'assetto delle linee dei bus urbani va verificato in funzione delle esigenze della popolazione scolastica, degli anziani e dei pendolari, con particolare attenzione ai punti di interfaccia (fisici e temporali) con la ferrovia e con le autolinee extraurbane e per collegare efficacemente le aree periferiche col centro cittadino.

MOBILITA' e PARCHEGGI

Il traffico è diventata una vera emergenza. La città è diventata invivibile. Bisogna agire con immediatezza per risolvere il problema della mobilità, con interventi strutturali che possano restituire alla città vivibilità e qualità urbana.

Si rendono, pertanto, necessari interventi infrastrutturali non più procrastinabili, ovvero: la realizzazione del Casello verso Napoli, in località Beton Cave; l'ampliamento del Parcheggio delle F.S. in via Grimaldi; la realizzazione di un parcheggio nell'area del Consorzio di Bonifica; la realizzazione della rotatoria e del parcheggio all'uscita del Casello autostradale Napoli Salerno; l'acquisizione dell'area della Regione occupata dalla SAMACE per un utilizzo polifunzionale, come parcheggio e struttura mercatale per la fiera del lunedì; la realizzazione del Casello autostradale a Pagani, direzione Napoli; proseguimento della via De Curtis; la realizzazione di una strada che dal Tribunale colleghi la zona di Grotti (per evitare flussi di traffico verso Piazza de Santis); l'acquisizione dalle FF.SS. del famoso binario dismesso che da via Orlando porta a Codola; la realizzazione di un parcheggio a raso in via Federico Ricco, espropriando parte dell'area di proprietà dell'ASL, in quanto la zona risente dell'assenza di spazi a ciò destinati; l'ampliamento del parcheggio di via Canale e la creazione di un nuovo parcheggio in via D. Rea.

Uno dei punti di maggiore criticità della viabilità di via Atzori è rappresentato dall'innesto di via Lamberti che interferisce in maniera impropria con la doppia corsia di via Atzori. Per evitare le problematiche di pericolosità, sentita la Regione, si proporrà la realizzazione di un grigliato strutturale sulla Cavaiola, al fine di evitarne la copertura, non più consentita, a partire da via Vescovado, per realizzare la doppia corsia anche a est dell'innesto di via Lamberti. Ciò produrrà una drastica diminuzione del livello di pericolosità per la circolazione veicolare urbana ed extraurbana.

Si procederà alla istituzione di navette elettriche che collegano i parcheggi con il centro e le periferie; la predisposizione di colonnine per la ricarica di auto elettriche all'interno dei parcheggi.

In linea con la revisione del Piano Urbanistico Comunale dovrà essere valutato anche il Piano Urbano del Traffico con possibili e conseguenti modifiche ai sensi di percorrenza cittadini (anche per affrontare il problema dell'inquinamento veicolare e degli attraversamenti pedonali in zone critiche della città, senza effettuare interventi infrastrutturali antieconomici). Gli ingressi e gli attraversamenti della città vanno migliorati sia mediante la riduzione del traffico (ottenuta, come detto, con parcheggi di attestamento collegati con linee di bus urbani elettrici) sia mediante la eventuale revisione della perimetrazione della ZTL (così da permettere una

diversa fruizione della zona commerciale del centro); contestualmente si potranno garantire parcheggi gratuiti ed accesso alla ZTL a chi si muove con veicoli ibridi o con forme di car-pooling oltre all'utilizzo di vetture elettriche.

OPERE PUBBLICHE

Il piano delle opere pubbliche che si intende attuare prevede interventi urgenti, interventi a medio termine ed interventi a lungo termine.

Per l'attuazione del piano si provvederà ad una prioritaria ricognizione dei procedimenti in corso e si cercherà di escludere il ricorso all'indebitamento interno, creando una adeguata struttura tecnica (una cabina di regia) capace di interfacciarsi con altre strutture pubbliche e/o private per ricercare e reperire finanziamenti regionali, statali e comunitari, non ultimi quelli disponibili nell'ambito dei fondi del PNRR o di quelli messi a disposizione dal Governo centrale per il Sismabonus, il Superbonus, l'Ecobonus, ecc.

In questa ottica non si esclude la possibilità di individuare interlocutori territoriali e extracomunali, per attuare adeguate strategie comprensoriali e per un approccio sinergico alla ricerca di finanziamenti, anche per interventi di rete intercomunali.

Detto ciò, di seguito viene riportata un'elencazione delle opere pubbliche che si intendono realizzare durante l'Amministrazione:

OPERE DI MANUTENZIONE

a) Interventi di manutenzione delle strade cittadine del centro e, soprattutto, delle periferie (rifacimento dei manti di asfalto, sistemazione della pavimentazione dei marciapiedi, miglioramento delle opere di regimazione delle acque meteoriche, ripristino degli elementi di arredo cittadino, rifacimento della segnaletica stradale);
b) Interventi di manutenzione della pubblica illuminazione cittadina;
c) Interventi di manutenzione sulle scuole e sugli edifici pubblici comunali;
d) Interventi programmati di manutenzione delle fontane pubbliche (Piazza Amendola e Piazza Guerritore);
e) Manutenzione periodica del Percorso della Salute;

NUOVE OPERE

LA COLLINA DEL PARCO

Il Parco Fienga rappresenta la "storia" della nostra Città. Il Castello e Torre Normanna rappresentano uno dei più significativi ed importanti monumenti del territorio. Purtroppo, però,

sino ad oggi, la struttura, ubicata alla sommità della bellissima collina del parco, non ha ricevuto le dovute attenzioni dalle amministrazioni che si sono succedute. Durante l'amministrazione da me guidata nel periodo 2002-2010, alcuni locali furono destinati a sede del Patto Territoriale dell'Agro, che provvide a ristrutturare alcuni ambienti. Successivamente, dopo lo scioglimento del Patto, non vi è stato nessun progetto per rilanciare la struttura.

In quegli anni fu affidato al famoso architetto Eduoardo Souto de Mura, premiato nell'anno 2011 con il prestigioso Premio Pritzker, la realizzazione di un teatro all'aperto nell'area detta della Cavallerizza. Inoltre, fu redatto un progetto di sistemazione del cd. salone delle feste e furono acquistati pregiati arredi per circa € 120.000. Tali progetti sono stati abbandonati dalla precedente amministrazione, tant'è che si ignora la sorte dei mobili acquistati dal comune.

Pertanto, si procederà alla realizzazione dei seguenti interventi:

a) Recupero strutturale e funzionale del Castello del Parco per finalità di promozione storico-culturale e di servizi alla Città, con valorizzazione, ai fini della fruibilità dei resti medievali e del verde collinare; realizzazione di un villaggio storico medievale e di un teatro all'aperto nell'area della cd. "Cavallerizza"
b) Realizzazione del collegamento ettometrico tra la Villa Comunale ed il Castello ex Fienga, per consentire una maggiore fruibilità del Parco e per ripristinare i percorsi storici di collegamento con l'area del Vescovado;
c) Recupero funzionale dell'ex convento di San Giovanni in Parco per attività di studio e musicali;
d) Ripristino della viabilità e della P.I. della Salita S. Andrea;
e) Manutenzione di Piazza S. Antonio e di Piazza Padre Salierno.

MONTALBINO

Da circa cinque anni la strada di accesso al Santuario è interdetta al traffico veicolare e pedonale a causa di una "frana". Ciò ha determinato la sospensione di tutte le attività religiose che venivano esercitate nell'antico Santuario, ed in particolare l'antica tradizione della discesa e risalita dei Santi e della Madonna durante il periodo pasquale. Durante quel periodo migliaia di Nocerini si recano devotamente al Santuario per pregare la Madonna di Montalbino ed i Santi Emiddio e Remigio, ai quali è affidata la Città di Nocera Inferiore. Lungo i tornanti che portano al Santuario si trattengono, anche il giorno della pasquetta, migliaia di persone, intrattenute da gruppi di "tamorrari" provenienti da ogni parte della Campania. Un tradizione secolare che va immediatamente ripresa, che rappresenta un forte elemento identitario per i Nocerini.

Montalbino rappresenta, inoltre, un "polmone verde" insostituibile, di cui già ora tantissimi cittadini usufruiscono grazie anche al Percorso della salute, che in questi anni, contrassegnati dalla pandemia, è diventato sempre più frequentato dai Nocerini.

In questi anni tutta la zona pedemontana che si estende dalla Beton Cave al confine con Pagani è stata trascurata e dimenticata da ogni forma di intervento da parte dell'amministrazione comunale. La zona pedemontana di vescovado, capocasale, via federici lamentano mancanza di pulizia e servizi, nonché di interventi strutturali finalizzati a riqualificare le strade di accesso.

Pertanto, si procederà a:

a) riqualificare e mettere in sicurezza la strada che conduce alla chiesa di Montalbino; verranno riqualificate le traverse collegate alla strada principale, al fine di garantire dignità e decoro dei luoghi da troppo tempo trascurati; verranno riqualificate, altresì, tutte le strade della zona pedemontana di vescovado, capocasale e via federici.

b) migliorare i sentieri per consentire ed incentivare la passeggiata, la corsa e l'escursionismo naturalistico; in particolare si procederà al prolungamento del "percorso della salute", arrivando fino al confine con Pagani;

c) creare itinerari specifici per lo studio delle bio-diversità con interventi manutentivo-comunicativo-divulgativo delle particolari botaniche dei siti e con l'individuazione dei soggetti interessati e delle forme di finanziamento.

LA CASERMA TOFANO

Rappresenta uno degli emblemi storici e architettonici della città e caratterizza con la sua presenza una considerevole parte del tessuto urbano cittadino.

L'immobile è di proprietà dello Stato e viene attualmente utilizzato come deposito di reperti storici da parte del Ministero dei Beni Ambientali.

L'acquisizione al patrimonio comunale, che alcuni sbandierano in maniera superficiale, per quanto auspicabile, non appare realizzabile in tempi brevi, sicché s'impone un approccio serio a tale obiettivo programmatico. Per altro, prevedere allo stato una acquisizione e gestione da parte del Comune è un'ipotesi di elevato impatto economico, insostenibile all'ente in assenza di un progetto di utilizzazione sostenibile e di un programma economico-finanziario ponderato. Su questo bisognerà affidarsi ad esperti che predispongano un master plan dettagliato.

Nel frattempo, l'Amministrazione si farà promotrice presso le strutture competenti per un recupero dell'immobile e per consentire un'utilizzazione multifunzione della struttura, con l'apertura alla Città dei cortili interni.

Allo stato attuale sarà promosso, prioritariamente, un progetto che preveda la demolizione dell'antiestetico muro perimetrale lungo il prospetto sud, che costeggia Via Domenico Rea e che ne mortifica il prospetto e la valenza architettonica.

UNA CITTA' ILLUMINATA E VIDEOSORVEGLIATA

L'esigenza di una maggiore sicurezza e controllo della città, anche alla luce degli ultimi avvenimenti criminosi richiedono un potenziamento dell'illuminazione cittadina e della videosorveglianza, per cui si prevedono una serie di interventi, organizzati anche per steep successivi che riguarderanno:

a) POTENZIAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE CITTADINA con l'introduzione della nuova tecnologia a LED, attraverso la graduale sostituzione delle armature dei pali tradizionali con altre a LED;
b) POTENZIAMENTO della rete di videosorveglianza cittadina, estesa anche alle periferie, con l'installazione di telecamere di nuova generazione e con l'implementazione di un sistema di telecontrollo coordinato tra le varie Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Polizia Comunale).
la semaforizzazione e la segnaletica stradale verticale ed orizzontale.

L'AREA DI AMMASSAMENTO E IL MERCATO SETTIMANALE

L'idea è quella di delocalizzare l'azienda SAMACE, che attualmente opera su un'area di proprietà regionale, lungo viale San Francesco, per la realizzazione di un'area polifunzionale di ammassamento per le esigenze di Protezione Civile, da utilizzare durante le emergenze sul territorio, e di parcheggio. L'area sarà realizzata in modo da poter essere utilizzata anche quale struttura mercatale per la fiera del lunedì, risolvendo in questo modo l'annosa problematica di un'idonea allocazione del Mercato settimanale.

IL PARCHEGGIO DI VIA CANALE

La necessità di ampliare i posti auto impone una riflessione per una rimodulazione del parcheggio di via Canale, recentemente completato. A seguito dei lavori si sono persi un numero significativo di stalli di sosta. Considerato ciò è intenzione della coalizione di governo procedere:

-alla realizzazione di un parcheggio interrato (due piani) e la destinazione dell'area in superficie a verde pubblico attrezzato. Dei due piani di parcheggio interrato, uno verrà destinato a box pertinenziali per i residenti, l'altro, invece, verrà destinato a parcheggio pubblico.
-nel parco giochi di via Rea si procederà alla realizzazione di un parcheggio multipiano (tipo il Fast Park di via Barbarulo), avendo cura di "ridurre a zero" l'impatto dell'opera.
Tali opere, oltre ad aumentare in maniera considerevole il numero degli stalli di sosta, consentiranno di realizzare un polmone di verde al centro della città e nello stesso tempo, per effetto della realizzazione del parcheggio multipiano in via D. Rea, si ridurrà notevolmente il traffico su via Roma e via Canale, diretto al parcheggio, con notevoli riflessi positivi ai fini della salute dei nocerini. L'intervento, inoltre, aumenterà gli introiti della Nocera Multiservizi per effetto dell'aumento dei posti auto destinati a parcheggio.
L'intervento non dovrà avere nessun costo per il Comune, in quanto si utilizzerà con lo strumento del cd. Projet Financing.

INTERVENTI STRUTTURALI SULLE SCUOLE E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Sarà attuata una politica di messa in sicurezza di tutte le scuole cittadine con interventi rivolti alla sicurezza strutturale, all'accessibilità e alla salubrità dei luoghi, attingendo, principalmente, alle risorse del PNRR. Un monitoraggio continuo delle strutture garantirà interventi rapidi e la massima sicurezza per gli studenti e gli operatori.

Si procederà alla realizzazione di sistemi di efficientamento energetico e di impianti fotovoltaici su tutti gli edifici di proprietà comunale, al fine di ridurre significativamente i consumi di energia elettrica provenienti dalla rete ENEL con una drastica riduzione della produzione di CO2.

MONTEVESCOVADO

Le problematiche connesse con la questione PREFABBRICATI PESANTI sono annose e complesse. Nati per esigenze temporanee di parte della popolazione colpita dagli eventi sismici del 23 novembre 1980, sono divenuti, dopo circa quarant'anni, luogo di degrado.

Oramai Montevescovado è una vera emergenza sociale. Dalla consegna dei 50 alloggi da effettuata durante la mia amministrazione è tutto fermo. La gravità della situazione impone scelte concrete: bisogna costituire un gruppo di lavoro che operi quotidianamente ed esclusivamente su questa emergenza, per risolvere definitivamente un annoso problema.

Purtroppo, l'attività di sostituzione edilizia programmata agli inizi degli anni 2000 non ha avuto un esito favorevole a causa di una serie di problematiche riguardanti principalmente il fallimento del soggetto realizzatore con tutta una serie di criticità non ancora del tutto rimosse.

L'idea originaria di creare un pezzo di città e non un semplice rione, che fosse luogo di aggregazione sociale, economica e culturale, rappresenterà un obiettivo un obiettivo prioritario dell'amministrazione. Per cui, senza falsi proclami, si provvederà ad implementare e modernizzare l'originaria previsione progettuale per creare un nuovo pezzo di città, con tempi certi di realizzazione. In questo senso, accanto all'intervento previsto attualmente dall'Agenzia, si cercherà di reperire risorse col PNRR, coi Superbonus ed altre forme di finanziamento, per implementare il numero di unità abitative e per strutturare il tessuto edilizio per garantire attività pubbliche e private.

13) LE PERIFERIE ... AL CENTRO

La periferie saranno al centro dell'impegno amministrativo. Alle periferie trascurate e carenti di servizi bisogna dare priorità ed attenzioni, per colmare il divario attualmente esistente con il centro cittadino.

In particolare si procederà al collegamento con il centro con navette elettriche, al miglioramento della pulizia delle strade, al potenziamento della pubblica illuminazione, all'installazione di un sistema di videosorveglianza anche per eliminare la triste piaga dell'abbandono dei rifiuti e lo sversamento di sostanze inquinanti nei canali, alla realizzazione

di nuovi attraversamenti pedonali e l'adozione di opportuni sistemi per la rilevazione della velocità; all'individuazione di spazi adeguati di aggregazione e per la realizzazione di progetti creativi a scopo sociale quali la realizzazione dei noti carri allegorici di carnevale, alla vigilanza sulla triste piaga dell'abbandono dei rifiuti e sullo sversamento di sostanze inquinanti nei canali.

LO SPORT E LA CITTADELLA SPORTIVA

La città di Nocera Inferiore è priva di una struttura per attività sportive multidisciplinari: l'idea è quella di realizzare, nei pressi dello stadio e del palazzetto dello sport, una struttura sportiva polifunzionale che preveda una piscina coperta e luoghi per altre attività sportive al coperto. Si realizzerà così un vero e proprio polo sportivo, costituito dal Palazzetto dello Sport, dallo Stadio Comunale e dalla Piscina coperta comunale. L'intervento prevederà anche un parcheggio a servizio della cittadinanza e dei fruitori delle strutture sportive.

La Nocerina rappresenta un patrimonio identitario cittadino. L'amministrazione, nei limiti di quanto consentitole, d'intesa con la società sportiva troverà idonee forme di sponsorizzazione e favorirà l'utilizzazione dello stadio comunale per le esigenze della squadra.

15) L'OSPEDALE, POLO DI ECCELLENZA DELLA SANITÀ

La vicenda dell'Ospedale nocerino è il segno della trascuratezza che la classe politica regionale, provinciale e locale ha riservato, negli ultimi tempi, alla struttura ed alla Città. Nei giorni scorsi i Sindacati, per l'ennesima volta, hanno denunciato la grave situazione determinata dalla mancanza di personale, medico e paramedico, del pronto soccorso.
Secondo la normativa regionale l'Ospedale tecnicamente non può essere un dipartimento di emergenza e urgenza di maggiore complessità (DEA di II livello), nonostante faccia fronte ad un bacino di utenza di persone provenienti anche dalla zona del vesuviano e del napoletano.
I numeri dei servizi erogati dimostrano un fabbisogno del territorio che è in aperta contraddizione con la decisione della Regione. L'ospedale di Nocera esegue un numero di prestazioni (solo in PS circa 70.000/anno) equivalenti a quelle di un DEA di secondo livello, però è dimensionato per personale come un DEA di primo livello, anzi di meno perché non ha nemmeno il personale che possa riempire i posti del DEA di primo livello. Attraverso la conferenza dei sindaci dell'ASL, bisognerà richiedere la predisposizione di un atto aziendale che possa programmare nei nostri ospedali di Scafati, Pagani, Nocera Inferiore e Sarno la realizzazione dei reparti di chirurgia toracica, chirurgia plastica e cardiochirurgia, che qualificano il DEA di secondo livello. Tenuto conto che dopo lo smantellamento del DEA di 2° livello, voluto dal manager dell'ASL SA1 R. Ferraioli, sono rimasti a Nocera reparti tipo la gastroenterologia interventistica e la Tin che sono appartenenti alla tipologia di DEA di secondo livello.
La soluzione potrebbe essere di costituire due Asl: Salerno nord e Salerno sud, con la separazione anche dei servizi territoriali dell'Asl Salerno. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di richiedere un'Azienda sanitaria ospedaliera diffusa tra gli ospedali di Nocera Inferiore, Pagani, Scafati e Sarno in modo da costituire una dea di secondo livello, bypassando il problema del rapporto tra la popolazione e la presenza dei DEA 2°.

Basti pensare che Benevento e Avellino che sono delle province poco popolose hanno comunque una Dea di secondo livello, solo per il fatto di essere delle province. Ciò determina una grave diseguaglianza tra i cittadini dell'Agro Sarnese Nocerino e della provincia di Salerno che allo stato sono concentrati in un solo Dea di secondo livello, essendo una popolazione di almeno 1.100.000 abitanti, mentre le popolazioni di Avellino e Benevento contano poche centinaia di migliaia di abitanti. Per non parlare di Pozzuoli che è stato dichiarato dea di secondo livello anche non avendo tutte le specialità che sono necessarie per determinare una Dea di secondo livello.
A livello territoriale è richiesta un maggiore uso dei mezzi informatici per svolgere le diverse procedure e un migliore collegamento in rete per quanto riguarda la prenotazione dei servizi.

14) SICUREZZA URBANA

La sicurezza urbana è un'altra priorità che va affrontata con determinazione. Gli episodi criminali degli ultimi tempi impongono scelte decisive e non più procrastinabili. Il comandante della Polizia locale dovrà essere un esperto in materia di sicurezza, con spiccate attitudini al controllo del territorio. Il Corpo della Polizia Municipale, oramai allo stremo, va riorganizzato e motivato sulle nuove esigenze dei cittadini. Bisognerà implementare il sistema di videosorveglianza, collegato alla centrale operativa del comando dei vigili urbani e rafforzare il coordinamento delle forze dell'ordine, al fine di ottimizzare gli interventi e la presenza sul territorio cittadino di uomini e mezzi.

15) LE ZONE INDUSTRIALI

Le zone industriali di Fosso Imperatore e Casarzano vanno completate al più presto per consentire agli assegnatari di realizzare gli interventi programmati da tempo. I problemi denunciati da alcuni assegnatari vanno affrontati e risolti con determinazione e tempestività. Bisogna dotare queste aree di servizi ed infrastrutture per renderle operative. Tali aree vanno utilizzate esclusivamente per le piccole e medie imprese artigianali ed industriali del territorio. Quindi NO all'ipotesi di realizzare il RETROPORTO di Salerno per favorire qualche imprenditore salernitano del settore. L'ampliamento di queste zone va fatto per favorire l'insediamento di piccole e medie imprese artigiani ed industriali locali.

Per favorire ed ottimizzare i rapporti tra l'amministrazione ed il mondo imprenditoriale si procederà ad individuare una figura istituzionale di riferimento per le imprese rispetto alle varie problematiche emergenti sul territorio comunale.

Su procederà ad effettuare interventi di tutela dell'ecosistema ambientale naturale, soprattutto nelle aree industriali di Casarzano e Fosso Imperatore mediante la realizzazione di Impianti di depurazione d'Area.

Si procederà, inoltre, ad adeguare il quadro normativo per le aree industriali, che risulta essere anacronistico (PIP Fosso Imperatore 2000, PIP Casarzano e Completamento Fosso Imperatore 2007) oltre che eterogeneo e frammentario, alle nuove e moderne esigenze delle imprese 4.0 e 5.0.

Verranno valorizzate le realtà imprenditoriali territoriali che si occupano di green economy ovvero di riciclo (carta, cartone, legno, ferro, ecc), creando un sistema integrato di servizio ai cittadini, partendo da un nuovo approccio culturale formativo che renda consapevoli i cittadini sin dall'età scolastica dell'importanza delle loro azioni a tutela dell'ecosistema ambientale e dalla decarbonizzazione da Co2.

17)LA GESTIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI:

Il parco comunale "Villa Maria" è stato un cattivo esempio di gestione degli spazi pubblici affidati ai privati. Solo a seguito delle reiterate denunciate del Comitato di quartiere di Grotti si è proceduto, con ingiustificabile ritardo, alla risoluzione della concessione alla società che lo deteneva che dovrà provvedere alla restituzione al Comune. Frattanto, però, al danno per i cittadini che in questi anni si sono visti privare dell'utilizzazione della struttura, si aggiunge il danno per le opere necessarie alla sistemazione del parco gravemente compromesso dalla mancata manutenzione e dalle opere di trasformazione dello stesso.

Gli spazi pubblici vanno affidati ai Comitati di quartiere che, di concerto col Comune, provvederanno a gestirli ed organizzarli nell'esclusivo interesse dei cittadini.

18) LA SOCIETÀ MULTISERVIZI

Da me fortemente voluta ed organizzata per la gestione di alcuni servizi comunali, va riorganizzata e ristrutturata per settori di competenza, al fine di assicurare pulizia e decoro della Città e servizi efficienti. Obiettivo primario sarà anche quello di eliminare la condizione di precarietà del lavoro degli addetti, spesso utilizzato a soli scopi politico-elettorali, sicchè si procederà senza indugio alla stabilizzazione dei precari.

Previa riorganizzazione ed implementazione del personale, alla società vanno affidati nuovi compiti e mansioni. Oltre alla raccolta e smaltimento dei RSU, alla segnaletica, alla manutenzione del verde cittadino e degli uffici comunali, il controllo dei parchi pubblici affidati ai comitati di quartiere e la eventuale gestione diretta degli stessi, la società dovrà occuparsi anche della promozione e gestione del parco Fienga e del teatro Comunale Diana, attraverso qualificati profili professionali dotati di competenze specifiche.

19) IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO FATISCENTE COME ANTIDOTO AL CONSUMO DI ALTRO SUOLO. CONSUMO DI SUOLO ZERO.

Abbiamo interi quartieri che vanno recuperati e rivitalizzati. Nocera Inferiore non ha bisogno di altri vani. L'obiettivo sarà quello di procedere al recupero del patrimonio edilizio fatiscente per restituire dignità e nuova vita ad alcuni quartieri cittadini, dove un tempo era fortemente radicata l'identità nocerina (Capocasale, Casale del Pozzo, Casale Nuovo, Piedimonte, via Libroia, il Borgo)

20) LA PROMOZIONE DELLA CITTÀ

Per favorire lo sviluppo locale e la promozione della Città bisognerà mettere in campo iniziative di qualità che possano riportare Nocera Inferiore all'attenzione dell'agro e dell'intera provincia di Salerno: le luci del gusto (a dicembre e gennaio); il Carnevale Nocerino; la festa di

Montalbino (sacro e profano) a Pasqua; Tesori e Sapori; il Corteo storico e maggio dei monumenti; il festival degli artisti di strada (giugno); il Pomo d'oro (la tradizione canora) (luglio); Settembre Nocerino (sport); Jazz in Parco; le notti bianche.

Le iniziative culturali, promosse d'intesa con le Associazioni culturali del territorio, dovranno rappresentare il fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale, partendo dall'istituzione del Premio Domenico Rea.

21)LA TUTELA DELLE FRAGILITÀ

Un COMUNE impegnato ogni giorno a difesa dei fragili. Un presidio permanente di solidarietà e di amore verso i più deboli. Un'amministrazione schierata al fianco della sofferenza e del bisogno.

Nessuna "Barriera" per garantire servizi e assistenza anche al Cittadino Diversamente Abile, perché, sulla scorta dei dati disponibili, dal rapporto Istat, usato per la relazione al Parlamento (anno2004/2005) sullo stato di attuazione delle politiche sull'Handicap (ai sensi della legge 104/92) il Ministero del Welfare riferisce che in Italia le persone con Disabilità, caratterizzate da una mancanza di autonomia per almeno di una funzione essenziale della vita quotidiana (cura della persona, alimentazione, ecc.), rappresentano il 5% della popolazione di età superiore ai 6 anni che vive in famiglia. Se si applica una definizione meno restrittiva di disabilità, cioè le persone con Disabilità che manifestano molta difficoltà nello svolgimento di una o più delle normali funzioni quotidiane, la stima sale e arriva al 13% della popolazione considerata, ossia circa 1 italiano su 8. Gli Organi di Competenza, devono erogare servizi con investimenti mirati per sostenere i diritti dei cittadini disabili, promuovere l'uguaglianza nella diversità e il contrasto delle forme di discriminazione, per consentire a chi è diversamente abile di poter condurre una vita quanto più dignitosa e autonoma definendo chiaramente le competenze e le azioni istituzionali in materia di politiche sociali e disabilità con progetti e servizi permanenti per la vita indipendente del Diversamente Abile "con Noi e dopo di Noi".

SUPERARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE E GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' IN CITTA'

È necessario parlare di accessibilità in città, una questione sempre più urgente. Entro il 2050 l'ONU prevede che delle circa 6,25 miliardi di persone che abiteranno in città, il 15% saranno disabili. Significa che 940 milioni di persone avranno problemi a superare barriere architettoniche. Occorre pertanto uno studio finalizzato a monitorare e superare le barriere architettoniche insistenti sul territorio, tenendo conto dei PEBA (piani per l'abbattimento delle barriere architettoniche), varati nel lontano 1986, prevedendo interventi che interessino tutto il territorio comunale.

AUTISMO

Partecipare alla "Legge quadro Autismo". Statistiche e dati scientifici ci riportano un aumento esponenziale dei casi di persone con tratti Autistici o con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico.Occ orre pertanto tutelare, prevenire, riabilitare, rieducare, per non restare impreparati, in sinergia con Asl, Scuola, Sociale.

Urgente è una "presa in Carico Globale" dalla prima diagnosi e per tutta la vita del paziente nei vari ambienti di Vita senza disparità di trattamento per risorse, mezzi e luoghi ed assicurare continuità terapeutica, screening, prevenzione, diagnosi precoci, protocolli chiari, esami strumentali e test innovativi, riabilitazione Sanitaria, riabilitazione Socio Sanitaria, Assistenza Domiciliare e Scolastica, Progetti e servizi permanenti "con Noi e dopo di Noi" per la vita indipendente anche del disabile, percorsi funzionali di vita anche a sbocco lavorativo, inclusione e integrazione scolastica, e nei vari ambienti di vita, investimenti di spesa adeguati, dinamici da parte della Regione, delle Province, dei Comuni, Ambiti e Asl.

UNA EFFICACE FORMA ASSOCIATIVA E DI GESTIONE- L'AZIENDA CONSORTILE

Una efficace gestione delle politiche sociali è strettamente collegata ad un'adeguata forma associativa tra i Comuni.

L'articolo 6 della legge 328/00 affida ai comuni associati le funzioni amministrative concernenti i servizi sociali nelle forme previste dal TUEL e l'art. 19 affida ad essi la definizione e realizzazione del piano sociale di zona. L'art. 8, comma 3, lettera a) affida alle Regioni la definizione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali.

I servizi sociali sono programmati mediante il cd. Piano di zona. Diverse sono le forme associative previste, la Convenzione dei Comuni, Il Consorzio, l'Unione dei Comuni, L'Azienda Consortile di servizi alla persona. Attualmente il Comune di Nocera Inferiore è il Comune Capofila del Piano di Zona Ambito S01_1, costituito, unitamente al Capofila, dai Comuni di Nocera Superiore, Castel San Giorgio e Roccapiemonte. La forma associativa scelta dai Comuni è la Convenzione ex art. 30 del TUEL, una forma associativa priva di forma giuridica autonoma, senza autonomia organizzativa e di bilancio, il cui bilancio è "ospitato" nel bilancio del Comune Capofila.

Nel Piano Sociale Regionale 2019-2021 della Regione Campania i Comuni sono espressamente invitati al superamento della Convenzione, ritenuta utile nella fase iniziale, ma poco adeguata a garantire assetti organizzativi e gestionali coerenti con funzioni programmatorie e di progettazione, in favore di forme associative maggiormente strutturate quale l'Azienda Consortile, non sottoposta a vincoli di finanza pubblica in materia di patto di stabilità interno e di assunzioni di personale, con esclusione anche dei vincoli di spesa per il personale. Essendo infatti i servizi sociali attività o progetti non a termine, ma livelli essenziali delle prestazioni, devono essere erogati con continuità, senza interruzioni e necessitano di organizzazioni stabili, con personalità giuridica propria, autonomia organizzativa e soprattutto di bilancio e operatori con rapporti continuativi e non a termine.

Di recente è stata infatti affrontata la tematica delle stabilizzazioni del personale in forza agli ambiti territoriali, introdotta dalla legge di bilancio 2021, con la finalità precisa di garantire la continuità e la stabilità dei servizi e delle prestazioni. La costituzione dell'azienda consortile deve rappresentare l'obiettivo fondamentale della futura amministrazione di Nocera Inferiore perché garantisce la qualità delle prestazioni e dei servizi sociali, con personale non più precario o con contratti a tempo determinato ma con rapporti di lavoro stabili e a tempo indeterminato.

In più si eviterebbe quella "confusione" tra il bilancio dell'Ente Capofila ed i bilanci dell'Azienda consortile, nel quale andranno a confluire tutte le fonti di finanziamento espressamente destinate ai servizi sociali.

Comuni dell'Ambito e Regione devono aumentare il dialogo e l'interlocuzione affinché si giunga nel più breve tempo possibile al superamento della Convenzione ed alla costituzione dell'Azienda che garantisce, oltre alla stabilità, anche forme di premialità di natura economica in favore degli Ambiti che operano tale scelta.

PNRR

Altra importante sfida che dovrà affrontare la nuova compagine amministrativa è l'utilizzo dei fondi del PNRR.

Stiamo parlando di risorse rilevanti, che impattano su obiettivi cruciali per il futuro delle politiche sociali, quali il sostegno alle capacità genitoriali, la prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, lo sviluppo dell'autonomia degli anziani non autosufficienti, il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari, lo sviluppo dell'integrazione sociosanitaria, l'aumento dell'autonomia delle persone con disabilità, il contrasto della povertà estrema.

Tali obiettivi generali, se non troveranno una cornice programmatoria e strategica, corrono il rischio di essere trattati procedendo settorialmente, limitando gli sguardi alle singole aree di intervento, senza cogliere le opportunità di connessione e sinergia tra programmi e opportunità diverse. In questo quadro si rischia un risultato disfunzionale: che si proceda nello spendere le risorse rifacendo acriticamente servizi già fatti, riproponendo modalità di intervento obsolete e non vedendo le soluzioni integrate, generative, che un attento uso delle risorse, invece, potrebbe offrire.

Le risorse PNRR per essere utilizzate al meglio, si dovranno trasformare in interventi nuovi, che tengano conto dell'esistente e lo migliorino offrendo opzioni anche e principalmente diverse dal solito, strettamente correlate all'evoluzione dei bisogni e dei desideri di cittadini, provati, e spesso traumatizzati dalle drammatiche vicende degli ultimi mesi. Ciò sarà possibile solo se si riuscirà ad adottare, nel trattamento di questi fondi, un'ottica programmatoria, progettuale e strategica.

Sono pertanto i Comuni associati in Aziende che si devono in prima persona assumere tale responsabilità, prendendo la leadership del processo programmatorio, facendosi promotori di processi di coprogrammazione e coprogettazione dei fondi PNRR, e sfruttando anche le opportunità che il Codice del terzo settore (art. 55) e i recenti atti normativi che lo hanno rafforzato, offrono.

In tale ottica, adottare una forma associativa più efficace (l'Azienda Consortile) garantisce una maggiore capacità di progettazione e di utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Avv. Antonio Romano